



## ***Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Al Socio Unico di  
Linde Medicale Srl

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Altri aspetti***

Il bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 9 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Linde Medicale Srl non si estende a tali dati.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Linde Medicale Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Rizzardi  
(Revisore legale)

## Linde Medicale S.r.l.

Società con Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 MILANO - capitale sociale Euro 10.000.000 i.v.

### Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2020

*Signori Soci,*

il presente bilancio della Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche "Società"), sottoposto al vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 11.063.601, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte dell'esercizio.

#### **Attività svolte**

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l'intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

Linde Medicale S.r.l. è la società del gruppo Linde dedicata alla gestione ed allo sviluppo in Italia delle attività nel settore dei gas medicali e delle terapie domiciliari.

La Società rappresenta uno dei più importanti operatori in Italia nel settore delle terapie respiratorie domiciliari con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, garantendo la possibilità di poter servire i pazienti ospedalizzati a domicilio in tutta Italia, con un servizio 24 ore su 24.

Linde Medicale è costantemente impegnata a migliorare la propria struttura organizzativa adeguandola a supportare lo sviluppo delle attività, sia ospedaliere che domiciliari, nell'ambito di una sanità in profondo cambiamento.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti unità locali:

- 1) Caivano zona ASI Località Pascarola
- 2) Porto S.Elpidio (FM) (deposito e ufficio);
- 3) Modugno (BA), via dei Lillà, n.2 (ufficio, stabilimento e deposito);
- 4) Montesilvano (PE), via Danubio (ufficio e deposito);
- 5) Montespertoli (FI), via Virginio, n.382, frazione Anselmo (stabilimento, ufficio e deposito);
- 6) San Bonifacio (VR), via dell'Agricoltura, n.4 (ufficio e deposito);
- 7) Roma, via Pio Semeghini 38, (uffici e deposito);
- 8) Roma, via Abano 23 (negozi);
- 9) Frosinone (FR), via della Dogana 30.
- 10) Firenze, (FI), via Ponte delle Mosse 92/R

Presso la sede di Arluno si trovano gli uffici, stabilimento e deposito.

#### **Andamento della gestione**

##### **Andamento economico generale**

(fonte Banca d'Italia - BCE)

##### Economia mondiale

Nel corso del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie.

L'epidemia, che ha avuto inizio in Cina alla fine del mese di gennaio, si è in pochi mesi estesa a livello globale, con particolare intensità in Europa e negli Stati Uniti. La maggioranza dei Paesi colpiti ha varato misure di

contenimento stringenti, tra cui chiusura delle scuole, sospensione di eventi pubblici, limitazioni alla circolazione delle persone, interruzione di numerose attività produttive, ecc.

Gli indicatori disponibili segnalano un deterioramento generalizzato dell'attività economica nelle economie avanzate nel primo trimestre 2020, dopo un quarto trimestre 2019 segnato da andamenti differenziati. Nel comparto manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) hanno mostrato una prima flessione negli Stati Uniti e in Giappone già a febbraio 2020 e sono caduti a marzo in tutti gli altri Paesi, in misura eccezionalmente pronunciata nel settore dei servizi.

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre avrebbe rallentato risentendo della nuova ondata pandemica soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa.

I mercati finanziari, nella prima parte dell'anno, sono stati caratterizzati da forti turbolenze che hanno spinto al ribasso i corsi azionari e impresso ampie oscillazioni ai rendimenti dei titoli di Stato. Tutto questo in un contesto di ridotta liquidità, con conseguente aumento dell'avversione al rischio ed elevata volatilità. Nella seconda metà dell'anno, l'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia. La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre 2020, i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto.

Secondo le stime dell'Eurosistema, nel complesso, nel 2020, la contrazione del commercio mondiale è stata di circa il 9%.

### Area Euro

Anche nell'area dell'Euro l'epidemia si è progressivamente estesa a tutti i Paesi nei primi mesi dell'anno, determinando un forte peggioramento delle prospettive dell'economia.

Gli indicatori congiunturali del primo trimestre 2020 segnalano le conseguenze del diffondersi e dell'acuirsi dell'epidemia. Sulla base degli indici PMI, che elaborano i dati raccolti dai sondaggi rivolti ai responsabili degli acquisti delle aziende (coloro che acquistano i materiali che sono destinati alla produzione industriale), in febbraio le imprese manifatturiere dell'area Euro hanno registrato un deciso allungamento dei tempi di consegna, verosimilmente riconducibile a interruzioni nelle catene di distribuzione.

Nella prima parte dell'anno le istituzioni europee hanno predisposto alcuni significativi interventi in risposta al diffondersi dell'epidemia.

Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'Euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5%, dopo una perdita cumulata del 15% nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL complessivo nel 2020 è stato pari al 7,3%.

### Italia

Anche in Italia, il 2020 ci ha resi partecipi di quello che dal punto di vista economico-finanziario è stato definito come la "tempesta perfetta", causata in marzo-aprile da un doppio shock di domanda e offerta, indotto dal blocco normativo delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e dalle limitazioni agli spostamenti delle persone, con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus.

La crisi legata alla pandemia ha colpito il sistema produttivo italiano quando era già in atto un rallentamento dell'attività economica ed in presenza di un alto debito pubblico.

In Italia, nel primo trimestre del 2020, il PIL ha registrato una flessione quantificabile attorno ai cinque punti percentuali.

Seppur la crescita nei mesi estivi del 2020 sia stata superiore alle attese, evidenziando una forte capacità di ripresa dell'economia italiana, nel quarto trimestre 2020 l'attività è tornata a diminuire con l'aumento dei contagi.

Nonostante, infatti, l'aumento del PIL del 15,9% nel terzo trimestre, spinto dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale, che hanno superato i livelli della fine del 2019, nell'ultimo trimestre dell'anno 2020 si è verificata una nuova flessione, di circa il 3,5% rispetto al periodo precedente.

Per quanto concerne la produzione industriale, dopo il rialzo del terzo trimestre 2020, in novembre ha subito una diminuzione dell'1,4% rispetto al mese di ottobre, portandosi su un livello del 4,7%, inferiore a quello di gennaio 2020. Le stime per l'intero anno attestano un calo della produzione industriale di oltre il 10%.

Nel terzo trimestre il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato cospicuo, significativamente al di sopra di quello del commercio mondiale, tuttavia gli scambi con l'estero hanno subito un nuovo rallentamento nei mesi autunnali.

Nella media dell'intero anno 2020, la competitività di prezzo all'esportazione e complessiva dell'Italia – calcolata sia rispetto ai concorrenti interni, sia a quelli esterni all'area dell'Euro – è peggiorata, sebbene in

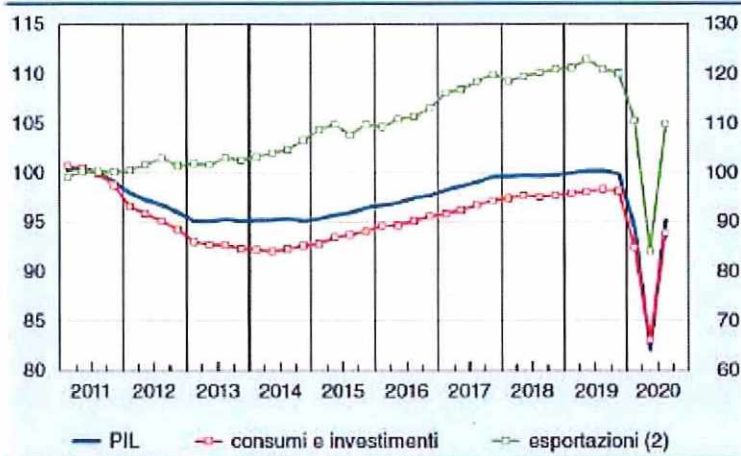
misura modesta, rispetto al 2019, soprattutto sui mercati esterni all'area Euro, riflettendo l'apprezzamento del tasso di cambio nominale dell'euro.

Nel complesso, nel 2020 l'inflazione si è attestata al -0,1% e allo 0,5% al netto delle voci più volatili (da 0,6 e 0,5 rispettivamente nel 2019).

Dalle indagini condotte dall'Istat e dalla Banca d'Italia, emerge che le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà del 2020. Le aziende prefigurano un aumento della spesa per investimenti per l'anno 2021.

La stima di crescita per il 2021 risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinarsi della flessione del prodotto prefigurata per la parte finale del 2020. La dinamica dell'attività è invece più robusta a partire dal secondo trimestre del 2021 e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno. La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone però che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU (Next Generation EU); che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi. Continua pertanto a rimanere un elevato livello di incertezza negli scenari macroeconomici anche per gli anni a venire.

### PIL e principali componenti della domanda (1) (dati trimestrali; indici: 2011=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –  
(2) Scala di destra.

### Andamento generale del mercato di riferimento e dell'attività

(fonte Federchimica – Situazione e prospettive per l'industria chimica, Dicembre 2020)

#### Mercato globale dei gas

L'industria chimica mondiale realizza un valore della produzione prossimo ai 3.700 miliardi di euro. Secondo uno studio pubblicato, nel 2019, dall'ICCA (International Council of Chemical Associations) la chimica contribuisce (direttamente ed indirettamente) al 7% del PIL mondiale. Con una quota del 41%, la Cina si è affermata quale primo produttore mondiale. Nonostante la rapida ascesa cinese, la chimica europea continua a rivestire un ruolo di primo piano: infatti, con 578 miliardi di euro e una quota pari al 16%, è il secondo produttore mondiale. L'Europa mantiene una leadership tecnologica sugli impianti e sui prodotti, con risultati premianti anche a livello di sostenibilità ambientale e una flessibilità che permette alle produzioni europee di rispondere alle esigenze del mercato in termini di innovazione a condizioni competitive. L'industria chimica è un settore molto dinamico a livello mondiale che sta vivendo profondi mutamenti: da un lato, lo sviluppo del mercato globale e l'ascesa dei Paesi emergenti; dall'altro, l'affermazione dei principi dello sviluppo sostenibile, declinati, però, con modalità molto disomogenee nei diversi Paesi e con effetti distorsivi sulla concorrenza. L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha reso evidente che la chimica è essenziale: anche durante il lockdown, infatti, il settore ha fornito con continuità gas medicinali, reagenti e principi attivi farmaceutici, disinfettanti e tessuti-non-tessuti per le mascherine.

### Mercato italiano dei gas

La produzione chimica in Italia, pur in significativo arretramento, evidenzia una maggiore tenuta rispetto all'industria in generale (-9,6% su base annua nei primi 10 mesi a fronte di -13,3%).

Il settore, in quanto essenziale, non ha subito stop produttivi a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti lockdown ed ha operato in totale continuità.

Cresce la domanda di tutti i prodotti chimici indispensabili per la salute: ossigeno, reagenti e principi attivi farmaceutici, disinfettanti e prodotti per l'igiene personale e degli ambienti.

Le esigenze di sicurezza guidano anche la domanda di plastica, impegnata non solo per i dispositivi di protezione individuale, ma anche per garantire ottimali condizioni di conservazione degli alimenti.

I mesi estivi hanno segnato l'avvio di un graduale recupero della domanda, anche da parte dei settori più penalizzati dall'emergenza sanitaria. La ripresa risulta vivace nelle costruzioni, significativa anche nell'auto, più stentata nel tessile e cuoio. La persistente debolezza del sistema moda e di alcune specializzazioni tipiche del Made in Italy, unitamente ad un lockdown più restrittivo, spiegano un andamento della chimica in Italia più negativo rispetto alla media europea (in calo solo del 3,6%), dopo 4 anni consecutivi nei quali la produzione nazionale aveva messo a segno una crescita ben più sostenuta (+6% nel 2015-19 a fronte del +1% europeo). Le prospettive rimangono estremamente incerte in relazione all'evoluzione della crisi sanitaria e alle sue conseguenze economiche. In ogni caso, la nuova fase di debolezza si estenderà almeno al primo trimestre del 2021. Il protrarsi della crisi sanitaria rischia anche di accentuare i problemi di liquidità delle imprese coinvolte, con possibili ricadute sotto forma di ritardati pagamenti delle forniture. Il settore, tuttavia, si conferma, in ogni caso, tra i più solidi dal punto di vista economico-finanziario, come testimonia la più bassa incidenza delle sofferenze sui prestiti bancari nel panorama industriale italiano.

Nell'ipotesi che la messa a punto di vaccini efficaci si accompagni ad un adeguato sistema di distribuzione, che possa raggiungere almeno le persone più a rischio e alimentare un clima di fiducia più disteso, nel corso del 2021 la produzione chimica potrà tornare ad espandersi (+4,0%).

### Andamento del mercato dei gas medicali

L'industria italiana dei gas tecnici, speciali e medicinali ha un giro d'affari di circa 2,4 miliardi di euro l'anno (fonte: Assogastecnici e Federchimica). La produzione è rappresentata prevalentemente da ossigeno, azoto, argon, elio e gas rari; per il 2020 tuttavia lo sforzo maggiore è sulla produzione di ossigeno medicale, la cui richiesta nelle aree più colpite dal Covid-19, è aumentata fino a cinque volte. In condizioni normali, ogni anno in Italia si producono oltre 90 milioni di litri di ossigeno liquidi, consegnati al sistema ospedaliero, mentre 3 milioni e mezzo di unità base per ossigenoterapia sono consegnate ad ospedali e al domicilio dei pazienti. Oltre un milione di bombole di ossigeno in circolazione fra ospedali, farmacie e pazienti a domicilio (fonte: Sole24Ore).

Nel corso dell'anno 2020, l'andamento dell'industria italiana dei gas medicinali è stato fortemente condizionato dagli effetti dell'ondata epidemica della SARS-CoV-2. Infatti, il comparto ha dovuto affrontare l'impennata della domanda di ossigeno medicinale, farmaco essenziale nei protocolli di cura per il trattamento dei pazienti affetti da SARS-CoV-2, per far fronte alle gravi insufficienze respiratorie causate dal virus.

Questa condizione di assoluta straordinarietà ha imposto alle aziende del settore uno sforzo rilevante, sia in termini produttivi, che in relazione alla necessità di consegnare grandi quantità di bombole. Parimenti, nel settore sono cresciuti gli investimenti, volti ad incrementare la dotazione di serbatoi, bombole e unità base per ossigeno medicinale.

## **Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

### ***Principali eventi operativi***

A partire dal mese di marzo 2020, in tutte le regioni italiane, si è propagata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19, rispetto alla quale il Governo ha emanato misure specifiche di restrizione della mobilità delle persone e di drastica limitazione delle attività produttive, ai fini del suo contenimento.

In azienda sono state adottate le procedure richieste dalle autorità competenti per limitare la diffusione di epidemia di Covid-19, come il ricorso generalizzato al telelavoro per le funzioni amministrative, di vendita e di supporto e l'adozione dei presidi sanitari suggeriti.

Nel corso dell'anno 2020 il fatturato della Società ha visto un incremento dei propri volumi determinato dall'incremento del fabbisogno di gas medicali e apparecchiature di elettro-ventilazione, da parte del sistema sanitario nazionale, per fare fronte all'emergenza sanitaria, con un correlato e proporzionale incremento dei margini.

*Scissione ramo produttivo "Caivano"*

Negli ultimi mesi del 2019 si è proceduto ad una riorganizzazione societaria che ha coinvolto le società italiane appartenenti al gruppo Linde e, nello specifico, la società Linde MedicaLe S.r.l., detenuta, in piena proprietà per il 100% dalla controllante Linde Gas Italia S.r.l.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si è valutata l'opportunità di trasferire a Linde Gas Italia S.r.l. le attività produttive che residuano all'interno dell'organizzazione di Linde MedicaLe S.r.l., con l'obiettivo di (i) integrare presso un'unica entità le attività produttive al fine di concentrare le risorse e minimizzare i costi e (ii) ottenere vantaggi economici dalla concentrazione delle risorse patrimoniali, in termini di minori costi di approvvigionamento, di maggiore flessibilità e di sfruttamento più efficiente della capacità produttiva.

A questo proposito è stato individuato il sito produttivo di Caivano (NA), convenzionalmente identificato come "Produzione Pozzuoli", attivo nella produzione di gas tecnici prevalentemente ad uso industriale.

Per il trasferimento del sito produttivo, si è ritenuta adeguata un'operazione di scissione del ramo di azienda, che è stato assegnato ed incorporato nella controllante. L'operazione si inquadra, infatti, in un progetto di riorganizzazione, volto alla riallocazione di un'attività economica che risulta essere più coerente con il "core business" della controllante Linde Gas Italia, rispetto a quello della Società.

Il ramo produttivo è composto da impianti ed attrezzature industriali e dal personale addetto alla produzione. Esso non comporta il trasferimento di contratti per utenze, in quanto l'attività viene svolta all'interno di fabbricati già detenuti dalla beneficiaria.

La scissione ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2020 ed è pertanto nel presente bilancio che trova riflesso contabile il trasferimento del seguente ramo produttivo:

<b>Ramo "Caivano"</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	<b>importi</b>
<b>Attivo fisso</b>	<b>9.331,00</b>
Immobilizzazioni materiali	9.331,00
<b>Attivo circolante</b>	<b>605.316,00</b>
Crediti	605.316,00
<b>Totale attività</b>	<b>614.647,00</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>importi</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>413.665,00</b>
altre riserve	413.665,00
<b>TFR</b>	<b>118.559,00</b>
<b>Debiti</b>	<b>82.423,00</b>
<b>Totale passività</b>	<b>614.647,00</b>

Sotto il profilo giuridico il trasferimento è stato effettuato mediante l'operazione di "scissione parziale a favore di beneficiaria preesistente, che possiede l'intero capitale della scissa". Il ramo "Caivano", appartenente a Linde MedicaLe S.r.l., è stato scisso e trasferito alla beneficiaria Linde Gas Italia S.r.l. (società controllante della società scissa).

Il trasferimento del ramo d'azienda ha comportato di conseguenza l'annullamento, in capo alla controllante Linde Gas Italia S.r.l., della quota di partecipazione nella società scissa Linde MedicaLe S.r.l. determinata sulla base del rapporto tra il patrimonio netto del ramo d'azienda trasferito rispetto al valore complessivo del patrimonio netto contabile della scissa ed in capo alla controllata, Linde MedicaLe S.r.l., un decremento del patrimonio netto.

**Principali contenziosi**

- Con riferimento all'istruttoria n. 1792, avviata in data 7 ottobre 2015, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato volta ad accertare presunte intese restrittive della concorrenza a cui la Società avrebbe partecipato, si segnala che in data 19 gennaio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva comminato alla Società una sanzione pecuniaria pari a Euro 1.410.887 per la gara indetta dalla ASL Milano 1 ("Gara Milano"), a Euro 5.909.212 per la gara indetta



da ASUR Marche ("Gara Marche") e ad Euro 849.232 per la gara indetta da SORESA ("Gara Soresa"), per un totale complessivo pari a Euro 8.169.331. La Società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori con tre distinti ricorsi dinnanzi il TAR Lazio, assistita dallo Studio legale NCTM. In data 24 aprile 2018, il TAR Lazio, con tre diverse sentenze, ha a) annullato la sanzione relativa alla Gara Milano, b) annullato la sanzione relativa alla Gara Marche e c) ordinato all'AGCM di rideterminare la sanzione relativa alla Gara Soresa per le motivazioni di cui alla decisione. Sulla base di quest'ultima sanzione, l'AGCM ha rideterminato la sanzione per la Società in Euro 636.924. La Società ha impugnato dinnanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio relativa alla Gara Soresa, mentre l'AGCM ha impugnato tutte le tre sentenze. Dopo l'udienza del 14 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha emesso tre sentenze in data 3 gennaio 2020, sulla base delle quali due delle sanzioni emesse dall'Autorità (Milano e Marche) sono state ripristinate, con conferma parziale della sanzione inerente alla gara Soresa. Sulla base delle citate sentenze, la Società ha pagato gli importi di cui sopra per le gare Milano e Asur Marche, oltre interessi e - a seguito di ricalcolo dell'Autorità- Euro 654.341,00 per la gara Soresa. La Società ha presentato ricorsi straordinari per la revocazione delle sentenze dinnanzi al Consiglio di Stato ed alla Corte di Cassazione e, pertanto, ha affidato l'incarico allo Studio NCTM. Le sentenze sono attese per il 2022.

- Con riferimento al processo di cui alla sentenza del 24 marzo 2017 della Corte d'Appello di Lecce, impugnata dalla Società dinnanzi la Corte di Cassazione, quest'ultima – con sentenza n. 38243/2018 – ha confermato la sanzione pecuniaria comminata alla Società, ma ha annullato la disposta confisca e la sanzione interdittiva applicata dalla Corte di Appello, rinviando ad altra sezione della medesima Corte di appello di Lecce per nuovo giudizio sui tali punti. La Corte di Appello di Lecce, con sentenza n. 647/2020 del 22 luglio, depositata in data 40 settembre 2020, ha annullato la sanzione interdittiva ed ha ridotto l'importo confiscato da euro 90.000,00 a euro 19.712,00.

#### Principali indicatori da fornire nella Relazione sulla Gestione alla luce delle novità stabilite dal D.lgs 32/2007 e come stabilito dall'art.2428 del Codice Civile

Proponiamo di seguito la riclassifica dei dati dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale, utile ai fini della redazione degli indici di bilancio.

#### Analisi dello stato patrimoniale e dei principali indicatori finanziari

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO					
Attivo	2020 Importo in unità di €	2019 Importo in unità di €	Passivo	2020 Importo in unità di €	2019 Importo in unità di €
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>28.053.803</b>	<b>29.648.336</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>36.716.018</b>	<b>31.066.082</b>
Immobilizzazioni immateriali	270.962	101.658	Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Immobilizzazioni materiali	27.548.506	29.311.362	Riserve	15.652.418	12.173.348
Immobilizzazioni finanziarie	234.335	235.316	Utile (perdita) d'esercizio	11.063.601	8.892.734
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>31.637.329</b>	<b>31.652.014</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>57.960.316</b>	<b>55.738.878</b>			
Magazzino	5.741.079	4.707.017			
Liquidità differite	52.157.333	50.947.864	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>17.660.772</b>	<b>22.669.117</b>
Liquidità immediate	61.904	83.997			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>86.014.119</b>	<b>85.387.214</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>86.014.119</b>	<b>85.387.214</b>

La struttura patrimoniale della Società riflette gli investimenti effettuati nel periodo e l'incremento del volume d'affari, evidenziando una lieve miglioramento degli indici di copertura finanziaria, che si mantiene solida ed equilibrata.

Gli investimenti fissi risultano interamente coperti dai mezzi propri, mentre il capitale circolante viene in parte finanziato con l'indebitamento a breve ed in parte con indebitamento a medio/lungo termine.

#### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE

Attivo	2020 Importo in unità di €	2019 Importo in unità di €	Passivo	2020 Importo in unità di €	2019 Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	85.779.784	85.151.898	MEZZI PROPRI	36.716.018	31.066.082
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	29.126.632	29.126.632
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	234.335	235.316			
			PASSIVITA' OPERATIVE	20.171.469	25.194.500
CAPITALE INVESTITO (CI)	86.014.119	85.387.214	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	86.014.119	85.387.214

Le passività di finanziamento sono composte da debiti finanziari (sono esclusi gli acconti, i fornitori e i ratei e risconti operativi) quali: debito verso Linde Gas Italia S.r.l. per finanziamento per Euro 29.000.000 più relativi interessi passivi (determinati a tassi di mercato) maturati al 31 dicembre 2020 per Euro 126.632.

I debiti per finanziamento verso Linde Gas Italia S.r.l. pari a Euro 29.000.000 sono classificati come debiti oltre i 12 mesi, mentre gli interessi passivi sono classificati nei ratei passivi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	8.662.215	1.417.746
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,31	1,05
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	40.299.544	33.069.761
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,44	2,12

Nonostante la società produca utili, gli indicatori mostrano tensioni nella struttura finanziaria a causa dell'ammontare elevato dei debiti di finanziamento necessari per far fronte alle esigenze di breve periodo, non coperte dalla liquidità immediata generata dagli incassi. Tuttavia, questa situazione non intacca la solidità finanziaria e patrimoniale della Società che viene costantemente supportata dal Gruppo ed evidenzia un buon livello di copertura degli investimenti fissi con mezzi propri. Così come nel 2019, hanno inoltre inciso sul flusso di cassa gli investimenti in immobilizzazioni (principalmente apparecchiature elettromedicali) nel corso dell'esercizio 2020. Il quoziente secondario di struttura, anche se in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, si mantiene comunque abbondantemente superiore all'unità.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,34	1,75
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,79	0,94

Si registra un lieve decremento del quoziente di indebitamento rispetto allo scorso esercizio. Il quoziente indica che gli investimenti sono finanziati in maniera equilibrata con mezzi propri e mezzi di terzi, buona parte dei quali sono messi a disposizione dal Gruppo.

Per completezza di informazione si riportano di seguito i principali indici di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	40.299.545	33.069.761
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	3,3	2,5
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	34.558.466	28.362.744
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,96	2,25

Il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità sono migliorati rispetto allo scorso esercizio. Sia il quoziente di disponibilità che il margine di tesoreria indicano la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni a breve termine.

### Analisi del conto economico e dei principali indici di redditività

Il conto economico viene riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, al fine di individuare i risultati dell'attività caratteristica, separatamente da quelli derivanti da eventuali aree accessorie e finanziarie.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A "VALORE AGGIUNTO"		
	2020	2019
Ricavi delle vendite	79.299.532	72.715.296
Variazione delle rimanenze ed incrementi lavori interni	4.628.738	6.038.073
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>83.928.270</b>	<b>78.753.369</b>
Costi esterni operativi	51.733.102	51.220.105
<b>Valore aggiunto</b>	<b>32.195.168</b>	<b>27.533.264</b>
Costi del personale	7.287.515	7.561.793
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>24.907.653</b>	<b>19.971.471</b>
Ammortamenti e accantonamenti	9.071.145	8.652.251
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>15.836.508</b>	<b>11.319.220</b>
Risultato dell'area accessoria	-246.717	1.244.536
Risultato dell'area finanziaria	2.360	1.399
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>15.592.151</b>	<b>12.565.155</b>
Risultato dell'area straordinaria		- 49.160
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>15.592.151</b>	<b>12.515.995</b>
Oneri finanziari	518.644	397.743
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>15.073.506</b>	<b>12.118.251</b>
Imposte sul reddito	4.009.905	3.225.517
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>11.063.601</b>	<b>8.892.734</b>

L'analisi del conto economico evidenzia un aumento della redditività rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto di periodo continua ad essere positivo. Il margine operativo lordo è aumentato rispetto all'esercizio precedente beneficiando dell'incremento del volume di affari e dell'attenta politica di contenimento dei costi operativi.

Di seguito i principali indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	30,13%	28,63%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	41,05%	39,01%
ROI	<i>Risultato operativo/(CI medio - Passività operative medie)</i>	24,05%	18,80%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	19,97%	15,57%

Come anticipato, la redditività complessiva della società è migliorata rispetto all'esercizio precedente. I risultati della gestione tipica sono in grado di coprire i costi di gestione e di remunerare pienamente il capitale investito.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto acquista prevalentemente in territori dell'area Euro e vende quasi unicamente su territorio italiano. Non sono quindi necessarie misure di copertura per tale rischio.

Trattandosi di una società che svolge prevalentemente attività commerciale, non si configurano rischi aziendali particolarmente elevati. Le principali aree di rischio dell'azienda riguardano prevalentemente l'area dei crediti commerciali ed il mercato, soprattutto in questa fase di crisi generalizzata, seppur meno marcata nel settore medicale.

### Rischio di credito

La criticità che si riscontra da anni nel rispetto dei tempi di pagamento dalle Pubbliche Amministrazioni persiste nell'esercizio 2020. La Società risente di questa criticità sia in maniera diretta, essendo pubblici i suoi principali clienti, sia in maniera indiretta, con le difficoltà dei clienti privati alle prese a loro volta con la Pubblica Amministrazione.

La Società monitora costantemente le posizioni creditorie al fine di prevenire potenziali rischi di irrecuperabilità e perdite relative a mancati incassi, svalutando prudentemente le posizioni creditorie che manifestano possibili rischi di insesigibilità.

### Rischio di liquidità

Le fonti finanziarie di breve periodo sono rappresentate principalmente dal cash pooling di gruppo, utilizzato per esigenze di liquidità immediata.

Allo stato attuale il fabbisogno di liquidità della società risulta adeguatamente coperto anche tramite il supporto finanziario del Gruppo, nonostante le tensioni provocate dai ritardati pagamenti di ASL ed Enti Pubblici.

### Rischio di mercato

La Società è esposta all'andamento dei cicli economici del mercato. Il supporto tecnico della casa madre tiene costantemente monitorato il mercato anche al fine di individuare possibilità di sviluppo del business. Il rischio è anche fronteggiato attraverso un'attenta e costante attività di contenimento dei costi.

### Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La Società ha attuato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di salute e sicurezza applicabile alle proprie attività (in primis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- redazione ed aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e della valutazione dei rischi di incidente rilevante;
- adozione delle misure necessarie per la riduzione e la tenuta sotto controllo dei rischi residui;
- formazione continua di lavoratori, dirigenti e preposti nonché delle figure preposte alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;
- formazione continua di responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- manutenzione di sistemi, impianti ed apparecchiature;
- gestione degli appaltatori;
- gestione delle sostanze chimiche, anche in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

La Società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle leggi nazionali e/o locali riguardanti tra l'altro (elenco non esaustivo):

- la gestione di rifiuti urbani speciali;
- le emissioni in atmosfera;
- gli scarichi idrici;
- le emissioni di rumore.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto industriale	275.276
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	41.100

Attrezzature industriali e commerciali	6.750.472
Altri beni	119.703

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è composta da software gestionali e da relativi costi capitalizzati a cui principalmente si riferisce l'incremento dell'esercizio.

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinari" sono relativi a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà.

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

In particolare gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono rappresentati da:

Attrezzature industriali e commerciali	Incremento
Bombole	927.428
Componenti draws	391.565
Componenti bombole	472.020
Strumenti per analisi	46.064
Attrezzature home care ed altri beni	4.913.395
<b>Totale</b>	<b>6.750.472</b>

Gli incrementi della voce "Altri Beni" si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi palmari.

## Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	23.691.492	23.879.161	(187.669)
Servizi	24.697.455	23.691.289	1.006.166
Godimento di beni di terzi	3.339.612	3.381.273	(41.661)
Salari e stipendi	5.102.877	5.295.854	(192.977)
Oneri sociali	1.665.356	1.790.337	(124.981)
Trattamento di fine rapporto	317.215	339.201	(21.986)
Altri costi del personale	202.067	136.401	65.666
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	105.972	81.946	24.026
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.624.137	8.459.372	164.765
Svalutazioni crediti attivo circolante	175.789	-	175.789
Variazione rimanenze materie prime	4.543	268.382	(263.839)
Accantonamento per rischi	165.248	110.933	54.315
Oneri diversi di gestione	1.254.967	610.030	(644.937)
	<b>69.346.730</b>	<b>68.044.179</b>	<b>1.302.551</b>

L'andamento dei costi di gestione è sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

## Ricavi

Il valore della produzione ammonta ad Euro 84.936.520. Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	79.299.532	72.715.296	6.584.236
Variazioni rimanenze prodotti	4.628.738	6.038.073	(1.409.335)
Altri ricavi e proventi	1.008.250	1.854.566	(846.316)

In particolare, si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Variazione rimanenze prodotti finiti", pari ad Euro 4.628.738, include anche un importo pari ad Euro 3.590.133 relativo alle apparecchiature elettromedicali acquistate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificate nel patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

descrizione	Importo 2020	Importo 2019
Plusvalenze	17.730,00	-
Ricavi vari	8.039,80	5.256,70
Ricavi intercompany	158.836,80	253.637,64
Healthcare Recharging	-	19.800,00
Sconti e abbuoni attivi	101,61	187,49
Sopravvenienze attive	322.726,01	554.865,19
Scioglimento fondi	222.953	852.764,83
Contributi in conto impianti	9.053,77	9.053,77
Rimborsi penali	268.809,00	
Rilascio fondo pay back	-	159.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.008.250</b>	<b>1.854.565,62</b>

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi intercompany si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

## Gestione finanziaria

Per esigenze di breve periodo la Società si appoggia al *cash pooling* di gruppo. La società, a partire dal 2013, ha aderito al sistema di finanziamento di Gruppo con Deutsche Bank AG, collegandosi direttamente al *cash pooling* Europeo del Gruppo Linde. Tale *cash pooling* prevede come unico accentratore (Pooler) la capogruppo Linde AG, nei confronti della quale confluiscono quotidianamente (zero balance) i flussi di cassa di entrambe le società italiane del Gruppo.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1 del Codice Civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo, che vengono svolte dalla casa madre in via centralizzata.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di carattere commerciale e finanziario con le seguenti società del gruppo Linde e con la controllante Linde Gas Italia S.r.l. Le transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

### Crediti/Debiti al 31.12.2020

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	40.047	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	1.357.528	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Hellas Ltd	2.373	Credito commerciale
Pangas	2.318	Credito commerciale
Linde Homecare France	1.350	Credito commerciale
AGA Linde Helthcare	770	Credito commerciale
Linde AG (Germania)	15.843.434	Credito finanziario (cash pooling)

Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	1.571.801	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	12.176	Debito commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	18.926	Debito commerciale
Pangas (Svizzera)	1.072	Debito commerciale
Linde GmbH (Germania)	16.611	Debito commerciale
Line EMEA	122.290	Debito commerciale
Line Gas Espana	20.470	Debito commerciale
Linde Healthcare AB	264.235	Debito commerciale
Linde France S.A.	119.599	Debito commerciale

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, III c., nr. 3, si segnala che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né indirettamente.

### Strumenti derivati

La Società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti derivati.

### Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha impattato significativamente sulla domanda (ampiamente sopra quanto previsto in sede di budget) sia in ambito ospedaliero che domiciliare soprattutto nei primi mesi dell'anno fino a maggio compreso. La situazione si sta normalizzando nel corso del mese di giugno con la diminuzione dei volumi di gas e dispositivi medici richiesti dalle terapie anti COVID, mentre si notano confortanti segni di ripresa nelle prescrizioni delle terapie domiciliari "classiche" anche se non ancora ai tassi di crescita che avevano caratterizzato gli anni precedenti la pandemia. Si prevede pertanto di trarre le previsioni riferite all'intero esercizio 2021 in ambito domiciliare e di conseguire un risultato in termini di vendite sopra le previsioni per quanto riguarda il settore ospedaliero.

Arluno, 28 maggio 2021

**Linde Medicale S.r.l.**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato  
(Andrea Vittorio Porrini)

**Linde Medicaale S.r.l.**

con Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 - 20010 Arluno (MI) - Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	270.962	101.658
	270.962	101.658
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	800.220	850.481
2) Impianti e macchinari	325.072	401.158
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.269.457	27.970.738
4) Altri beni	153.757	88.985
	27.548.506	29.311.362
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	202.500	202.500
	202.500	202.500
2) Crediti:		
d-bis) verso altri	31.835	32.816
	31.835	32.816
<i>totale finanziarie</i>	234.335	235.316
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>28.053.803</b>	<b>29.648.335</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.718	21.261
4) Prodotti finiti e merci	5.724.361	4.685.756
	5.741.079	4.707.017
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	32.742.415	34.931.863
- oltre 12 mesi		
	32.742.415	34.931.863
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	1.397.575	6.258.365
- oltre 12 mesi		



	1.397.575	6.258.365
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	6.811	16.004
- oltre 12 mesi		
	6.811	16.004
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.459	385
- oltre 12 mesi	-	-
	1.459	385
5-ter) Per imposte anticipate	1.873.030	1.875.547
	1.873.030	1.875.547
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	254.647	247.878
- oltre 12 mesi	-	-
	254.647	247.878
	36.275.937	43.330.042
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	15.843.434	7.589.099
	15.843.434	7.589.099
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	50.910	73.000
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	10.994	10.997
	61.904	83.997
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>57.922.354</b>	<b>55.710.155</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
Vari	37.962	28.724
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>37.962</b>	<b>28.724</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>86.014.119</b>	<b>85.387.214</b>

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I. Capitale</i>	10.000.000	10.000.000
<i>IV. Riserva legale</i>	2.333.082	2.333.082
<i>V. Riserve statutarie</i>	714.838	714.838
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	1.835.558	2.249.223
Riserva arrotondamento		(1)
	1.835.558	2.249.222
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	10.768.939	6.876.206
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	11.063.601	8.892.734
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>36.716.018</b>	<b>31.066.082</b>

**B) Fondi per rischi e oneri**

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.105.563	2.045.558
2) per imposte, anche differite	-	33.888
4) Altri	2.705.496	10.748.430
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>4.811.059</b>	<b>12.827.876</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>531.766</b>	<b>572.569</b>
<b>D) Debiti</b>		
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	461.018	-
- oltre 12 mesi	-	-
6) Acconti		
- entro 12 mesi	111.778	49.443
- oltre 12 mesi	-	-
	111.778	49.443
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	9.270.391	8.657.213
	9.270.391	8.657.213
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.571.801	579.256
- oltre 12 mesi	29.000.000	29.000.000
	30.571.801	29.579.256
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	575.379	143.125
	575.379	143.125
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.480.502	916.139
	1.480.502	916.139
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	331.081	338.985
	331.081	338.985
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	896.572	950.771
- oltre 12 mesi	-	-
	896.572	950.771
<b>Totale debiti</b>	<b>43.698.522</b>	<b>40.634.932</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>256.754</b>	<b>285.755</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>256.754</b>	<b>285.755</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>86.014.119</b>	<b>85.387.214</b>

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
------------------------	-------------------	-------------------

<b>A) Valore della produzione</b>		
-----------------------------------	--	--

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.299.532	72.715.296
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.628.738	6.038.073
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	1.008.250	1.854.566

<b>Totale valore della produzione</b>	<b>84.936.520</b>	<b>80.607.935</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.691.492	23.879.161
7) Per servizi	24.697.455	23.691.289
8) Per godimento di beni di terzi	3.339.612	3.381.273
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.102.877	5.295.854
b) Oneri sociali	1.665.356	1.790.337
c) Trattamento di fine rapporto	317.215	339.201
e) Altri costi	202.067	136.401
	<u>7.287.515</u>	<u>7.561.793</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.972	81.946
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.624.137	8.459.372
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante circolante e delle disponibilità liquide	175.789	-
	<u>8.905.898</u>	<u>8.541.318</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.543	268.382
12) Accantonamento per rischi	165.248	110.933
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.254.967	610.030
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>69.346.730</b>	<b>68.044.179</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>15.589.790</b>	<b>12.563.756</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	-	312
		<u>312</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da controllanti	518.644	397.743
	<u>518.644</u>	<u>397.743</u>
17-bis) Utili e (Perdite) su cambi	2.360	1.087
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(516.284)</b>	<b>(396.344)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	49.160
		<u>49.160</u>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>49.160</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>15.073.506</b>	<b>12.118.252</b>



20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite ed anticipate

a) imposte correnti	4.208.613	3.147.405
b) imposte di esercizi precedenti	(167.337)	(143.556)
c) imposte differite o anticipate	(31.371)	221.668
	4.009.905	3.225.517

**26) Utile (Perdita) dell'esercizio**

11.063.601

8.892.734

**LINDE MEDICALE S.R.L.**

L'Amministratore Delegato

Andrea Vittorio Porrini

**LINDE MEDICALE S.r.l. a Socio Unico***Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC*

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1772901

Partita IVA n. 01550070617

**Rendiconto Finanziario al 31/12/2020**

Signori Soci,

come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria (valori espressi in migliaia di Euro) relativamente al bilancio di Linde Medicaale S.r.l. al 31 dicembre 2020.

Descrizione	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.063.601	8.892.734
Imposte sul reddito	4.009.905	3.225.517
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	516.284	398.055
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.730)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>15.572.060</b>	<b>12.516.306</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>		
Accantonamenti/scioglimenti fondi	1.043.340	(1.072.000)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.730.109	8.541.318
Svalutazioni per perdite durevoli di valore Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>25.345.509</b>	<b>7.469.318</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.034.062)	(153.944)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.189.448	3.499.423
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	613.178	(1.567.317)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(9.238)	430.818
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(29.001)	(32.578)
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.826.381	2.163.000
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>32.902.215</b>	<b>4.339.402</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(516.284)	(472.006)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.449.783)	(2.685.059)
(Utilizzo dei fondi)	(9.037.747)	(1.429.000)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(13.003.814)</b>	<b>(4.586.065)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>19.898.401</b>	<b>19.738.961</b>

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**

Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(6.911.275)	(7.907.751)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	58.393	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(275.276)	(25.044)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	981	50.000
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(8.254.335)	(392.333)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(15.381.512)</b>	<b>(8.275.128)</b>

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento****Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		(8.000.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri	461.018	

**Mezzi propri**

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(5.000.000)	(3.500.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>(4.538.982)</b>	<b>(11.500.000)</b>

<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>(22.093)</b>	<b>(36.167)</b>
---	-----------------	-----------------

Disponibilità liquide iniziali	83.997	120.164
Disponibilità liquide finali	61.904	83.997
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(22.093)</b>	<b>(36.167)</b>

**Linde MedicaLe S.r.l.**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato  
(Andrea Vittorio Porrini)

## **Linde Medicale S.r.l. a Socio Unico**

*Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC*

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)

Capitale sociale € 10.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1772901

Partita IVA n. 01550070617

### **Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2020**

#### **Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio di Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 11.063.601, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è redatto in unità di euro senza cifre decimali. Può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale per effetto degli arrotondamenti. Le voci di importo pari a zero non sono state indicate solo nel caso in cui la voce non esistesse nel bilancio dell'esercizio precedente

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali, non risultanti dallo stato patrimoniale, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

#### **Attività svolte**



La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali, coprendo l'intera catena del valore, dal confezionamento del farmaco, in unità basi o bombole, fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Il TAR del Lazio con la sentenza n. 5479/2021, confermando i precedenti in materia, ha dichiarato la cessazione della materia del contendere relativamente al ricorso sul pay back per lo sfondamento della spesa farmaceutica per l'anno 2018.

La sentenza ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 477 della Legge n. 178/2020, i versamenti effettuati dalle aziende farmaceutiche, confluiti nella complessiva somma di 895 milioni di euro, sono pienamente soddisfatti e devono essere considerati "a saldo e stralcio", con la conseguente impossibilità che l'amministrazione possa, anche soltanto *de futuro*, vantare ulteriori somme a tale medesimo titolo. Di qui, ancora, il venir meno di ogni obbligo, a carico delle aziende farmaceutiche, di corrispondere ulteriori somme a titolo di ripiano 2018. A tal proposito, si segnala che la Società, nel corso del 2020, ha effettuato un versamento di Euro 500.000 a fronte di una richiesta da parte di AIFA di oltre 3 milioni di euro per il pay back 2018, in linea con quanto accantonato alla voce "Fondi per rischi e Oneri".

### Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività; a tal fine, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi, se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente, sia quelli successivi.

### Criteri di valutazione

#### Immobilizzazioni

### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.c.

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 6,67% e 7,5%
- attrezzature: 9% e 12%
- altri beni: 12%, 20% e 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

#### *Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata, che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2015-2020. I flussi finanziari, relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani, sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla tipologia di business in cui la Società riveste un ruolo primario.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro, nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione, per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita, né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

#### *Immobilizzazioni Finanziarie*

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo, per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore [OIC 15.59]. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici, sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere

probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi, si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Cash pooling**

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) attivato all'interno del Gruppo Linde. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al cash pooling rappresenta un debito nei loro confronti, mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse

dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società usufruisce della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato, attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Operazioni, attività e passività in valuta estera**

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta, aventi natura non monetaria, rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

### **Dividendi**

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.



## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. In accordo con la legge di stabilità 2016, la loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## **Altre informazioni**

### **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato**

La società appartiene al Gruppo Linde-Praxair. Linde PLC è la società che esercita attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c). La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 comma 3 del d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, in quanto il bilancio consolidato 2020 viene redatto dalla società Linde PLC e depositato nei termini previsti dalla legge presso il Registro delle Imprese.

### **Attività di direzione e coordinamento**

In ossequio ai disposti di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta all'attività di controllo e direzione e coordinamento da parte della Linde PLC. I dati essenziali della

controllante sono esposti nel prospetto riepilogativo sotto riportato, sono stati estratti dal bilancio della Linde PLC al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei metodi previsti dalla legge<sup>1</sup>.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
<b>STATO PATRIMONIALE \$/000.000</b>		
<b>ATTIVO</b>		
Immobilizzazioni	77.305	76.260
Attivo circolante	10.924	10.352
<b>Totale Attivo</b>	<b>88.229</b>	<b>86.612</b>
<b>PASSIVO:</b>		
Patrimonio Netto:	49.569	51.522
Fondi e debiti	38.660	35.090
<b>Totale passivo</b>	<b>88.229</b>	<b>86.612</b>
<b>CONTO ECONOMICO \$/000.000</b>		
Ricavi delle vendite	27.243	28.228
Costi di produzione	(23.921)	(25.295)
<b>Utile lordo operativo</b>	<b>3.322</b>	<b>2.933</b>
Altri ricavi e proventi	177	32
Proventi da partecipazioni	85	114
oneri/proventi finanziari	(236)	(25)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.348</b>	<b>3.054</b>
Imposte	(847)	(769)
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>2.501</b>	<b>2.285</b>

#### Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

A partire dal mese di marzo 2020, in tutte le regioni italiane si è propagata l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19, rispetto alla quale il Governo ha emanato misure specifiche di restrizione della mobilità delle persone e di drastica limitazione delle attività produttive, ai fini del suo contenimento.

In azienda sono state adottate le procedure richieste dalle autorità competenti per limitare la diffusione di epidemia di Covid-19, come il ricorso generalizzato al telelavoro per le funzioni amministrative, di vendita e di supporto e l'adozione dei presidi sanitari suggeriti.

Nel corso dell'anno 2020 il fatturato della Società ha visto un incremento dei propri volumi determinato dall'incremento del fabbisogno di gas medicali e apparecchiature di elettro-ventilazione da parte del sistema sanitario nazionale per fare fronte all'emergenza sanitaria, con un correlato e proporzionale incremento dei margini.

#### Scissione ramo produttivo "Caivano"

Negli ultimi mesi del 2019, si è proceduto ad una riorganizzazione societaria che ha coinvolto le società italiane appartenenti al gruppo Linde e, nello specifico, la società Linde Medicale S.r.l., detenuta, in piena proprietà, per il 100%, dalla controllante Linde Gas Italia S.r.l.

In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, si è valutata l'opportunità di trasferire a Linde Gas Italia S.r.l. le attività produttive che residuano all'interno dell'organizzazione di Linde Medicale S.r.l., con l'obiettivo di (i) integrare presso un'unica entità le attività produttive al fine di concentrare le risorse e minimizzare i costi e

<sup>1</sup> Fonte: Linde Annual Report 2020

(ii) ottenere vantaggi economici dalla concentrazione delle risorse patrimoniali, in termini di minori costi di approvvigionamento, di maggiore flessibilità e di sfruttamento più efficiente della capacità produttiva.

A questo proposito è stato individuato il sito produttivo di Caivano (NA), convenzionalmente identificato come "Produzione Pozzuoli", attivo nella produzione di gas tecnici prevalentemente ad uso industriale.

Per il trasferimento del sito produttivo, si è ritenuta adeguata un'operazione di scissione del ramo di azienda che è stato assegnato ed incorporato nella controllante. L'operazione si inquadra, infatti, in un progetto di riorganizzazione volto alla riallocazione di un'attività economica che risulta essere più coerente con il "core business" della controllante Linde Gas Italia rispetto a quello della Società.

Il ramo produttivo è composto da impianti ed attrezzature industriali e dal personale addetto alla produzione. Esso non comporta il trasferimento di contratti per utenze, in quanto l'attività viene svolta all'interno di fabbricati già detenuti dalla beneficiaria.

La scissione ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2020 ed è pertanto nel presente bilancio che trova riflesso contabile il trasferimento del seguente ramo produttivo:

<b>Ramo "Caivano"</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	<b>importi</b>
<b>Attivo fisso</b>	<b>9.331,00</b>
Immobilizzazioni materiali	9.331,00
<b>Attivo circolante</b>	<b>605.316,00</b>
Crediti	605.316,00
<b>Totale attività</b>	<b>614.647,00</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>importi</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>413.665,00</b>
altre riserve	413.665,00
<b>TFR</b>	<b>118.559,00</b>
<b>Debiti</b>	<b>82.423,00</b>
<b>Totale passività</b>	<b>614.647,00</b>

Sotto il profilo giuridico, il trasferimento è stato effettuato mediante l'operazione di "scissione parziale a favore di beneficiaria preesistente che possiede l'intero capitale della scissa". Il ramo "Caivano", appartenente a Linde Medicale S.r.l., è stato scisso e trasferito alla beneficiaria Linde Gas Italia S.r.l. (società controllante della società scissa).

Il trasferimento del ramo d'azienda ha comportato di conseguenza l'annullamento, in capo alla controllante Linde Gas Italia S.r.l., della quota di partecipazione nella società scissa Linde Medicale S.r.l. determinata sulla base del rapporto tra il patrimonio netto del ramo d'azienda trasferito rispetto al valore complessivo del patrimonio netto contabile della scissa ed in capo alla controllata, Linde Medicale S.r.l., un decremento del patrimonio netto.

## Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	<b>Organico</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti		1	1	=

Impiegati	100	104	(4)
Operai	22	26	(4)
Altri	0	2	(2)
	<b>123</b>	<b>133</b>	<b>(10)</b>

Il contratto di lavoro applicato è quello per gli addetti all'industria chimica e chimico-farmaceutica.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
270.962	101.658	169.304

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2020
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	101.658	275.276	-	-	-	-	-	105.972	-	270.962
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<b>101.658</b>	<b>275.276</b>						<b>105.972</b>		<b>270.962</b>

Le principali voci che rappresentano l'incremento sono relative a spese per migliorie di software e portale aziendale.

#### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
27.548.506	29.311.362	(1.762.856)

#### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.567.387
Ammortamenti esercizi precedenti	(716.906)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>850.481</b>
Dismissione dell'esercizio	(5.888)
Rilascio fondo ammortamento	2.472
Ammortamenti dell'esercizio	(46.845)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>800.220</b>

#### Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.929.019

Ammortamenti esercizi precedenti	(3.527.861)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>401.158</b>
Acquisizione dell'esercizio	41.100
Cessioni dell'esercizio	(331.200)
Rilascio fondo ammortamento	329.382
Ammortamenti dell'esercizio	(115.368)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>325.072</b>

L'incremento dell'esercizio è dovuto a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà, le cessioni sono dovute alla cessione del ramo d'azienda come precedentemente anticipato.

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	106.831.517
Ammortamenti esercizi precedenti	(78.860.779)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>27.970.738</b>
Acquisizione dell'esercizio	6.750.472
Cessioni dell'esercizio	(827.377)
Rilascio fondo ammortamento	782.617
Ammortamenti dell'esercizio	(8.406.993)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>26.269.457</b>

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole, quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali, strumenti e bombole per gas tecnici. Le acquisizioni includono, inoltre, le apparecchiature elettromedicali contabilizzate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificati nel patrimonio immobilizzato per un importo pari a Euro 3.590.133. I decrementi includono anche le immobilizzazioni relative alla cessione del ramo d'azienda come descritto nel paragrafo "Scissione ramo produttivo Caivano".

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.638.670
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.549.685)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>88.985</b>
Acquisizione dell'esercizio	119.703
Cessioni dell'esercizio	(240.017)
Rilascio fondo ammortamento	240.017
Ammortamenti dell'esercizio	(54.931)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>153.757</b>

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'acquisto di nuovi palmari.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La Società non presenta immobilizzazioni in corso e acconti.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
234.335	235.316	(981)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Partecipazione in altre imprese	202.500
Depositi cauzionali	31.835
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>234.335</b>

### Partecipazione in altre imprese

La Partecipazione in altre imprese, pari a Euro 202.500, si riferisce alla Partecipazione detenuta in Bioalimenta S.r.l., con sede in Fara San Martino (CH), valutata al costo storico. Sulla base dell'ammontare del patrimonio netto relativo ai dati del Bilancio 2019, ultimo bilancio approvato della società partecipata, non si rilevano perdite durevoli di valore.

Ultimo bilancio approvato	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% possesso	Patrimonio netto di pertinenza
Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019	2.973.175	198.810	7,50%	222.988

### Depositi cauzionali

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Depositi Cauzionali	32.816		981	31.835
	<b>32.816</b>		<b>981</b>	<b>31.835</b>

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 31.835, i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazioni e noleggio.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica non è rilevante.

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.741.079	4.707.017	1.034.062

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato, in quanto ritenuto più adatto a rappresentare il reale valore di fine esercizio delle rimanenze.

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2020 sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.718
Prodotti finiti e merci	5.724.361
<b>Totale</b>	<b>5.741.079</b>

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2020, pari a Euro 1.280.253, ha subito nel corso dell'esercizio 2020 la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	862.752
Accantonamento del fondo obsolescenza nell'esercizio	417.501

Scioglimento del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	1.280.253

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
36.275.937	43.330.042	(7.054.105)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	32.742.415			32.742.415
Verso controllate	-			-
Verso controllanti	1.397.575			1.397.575
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.811			6.811
Per crediti tributari	1.459			1.459
Per imposte anticipate	1.873.030			1.873.030
Verso altri	254.647			254.647
	<b>35.814.918</b>			<b>35.814.918</b>

### Crediti verso Clienti

I "Crediti verso clienti" sono costituiti interamente da crediti di natura commerciale e presentano una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il saldo include anche i crediti verso società di factoring per un importo pari a Euro 1.349.125. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	2.538.777	273.373	2.812.150
Utilizzo nell'esercizio	(302.635)	(273.373)	(576.008)
Accantonamento esercizio	8.117	167.672	175.789
Scioglimento esercizio	(63.532)		(63.532)
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>2.180.727</b>	<b>167.672</b>	<b>2.348.399</b>

L'adeguamento al valore nominale dei crediti viene effettuato sulla base della prudente valutazione del rischio di mancato pagamento. L'analisi viene effettuata in base all'anzianità del credito, all'esistenza di procedure esecutive o concorsuali e sulla base delle informazioni raccolte sul singolo cliente.

### Crediti verso Controllate

Alla data della chiusura dell'esercizio la Società non presenta "Crediti verso Controllate".

### Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" risultano così composti:

- Euro 40.047: credito di natura commerciale (per forniture di gas, fees, ecc.) verso Linde Gas Italia S.r.l.;
- Euro 1.357.528: credito di natura tributaria verso Linde Gas Italia S.r.l., relativo alla Procedura Iva di gruppo (art.73 del DPR n.633/1972) cui la società ha aderito a partire dal 2007;

### Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 2.373: credito commerciale nei confronti di Linde Hellas Ltd;
- b) Euro 2.318: credito commerciale nei confronti di Pangas;
- c) Euro 1.350: credito commerciale nei confronti di Linde Homecare France;
- d) Euro 770: credito commerciale nei confronti di AGA Linde Healthcare;

### Crediti Tributari

I "Crediti Tributari" pari a Euro 1.459 risultano composti da imposte sostitutive.

### Crediti per Imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.873.030	1.875.547	(2.517)
<b>TOTALE</b>	<b>1.873.030</b>	<b>1.875.547</b>	<b>(2.517)</b>

Le "imposte anticipate", al 31/12/2020 sono così costituite:

Descrizione	Entro 12 mesi	Totale
IRES anticipata	1.797.151	1.797.151
IRAP anticipata	75.879	75.879
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.873.030</b>	<b>1.873.030</b>

Le imposte anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota ridotta del 24% che sulla base delle vigenti disposizioni è entrata in vigore a partire dal 2017.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2427, n. 14, del Codice Civile, nella parte finale della presente nota si riporta un prospetto riepilogativo al 31 dicembre 2020 delle differenze temporanee sulle quali sono state calcolate le imposte anticipate.

### Crediti verso altri

La voce "Crediti verso Altri" al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 254.647, è di seguito dettagliata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/Anticipi	10.109		10.109
Verso dipendenti	231.251		231.251
Crediti diversi	13.287		13.287
<b>TOTALE</b>	<b>254.647</b>		<b>254.647</b>

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllate	V / controllanti	Crediti Tributari – Previdenziali- Altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Italia	31.368.828		1.397.575	3.017.242		35.783.645
Estero	24.462				6.811	31.273
<b>Totale</b>	<b>31.393.290</b>		<b>1.397.575</b>	<b>3.017.242</b>	<b>6.811</b>	<b>35.814.918</b>

Non esistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni. I saldi in valuta diversa dall'Euro non sono significativi.



**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
15.843.434	7.589.099	8.254.335

Le attività che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono all'attività per la gestione accentrata della tesoreria nei confronti di Linde AG relativo al Cash Pooling di Gruppo.

**IV. Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
61.904	83.997	(22.093)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	50.910	73.000
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	10.994	10.997
	<b>61.904</b>	<b>83.997</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**D) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
37.962	28.724	(9.238)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

**Passività****A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
36.716.018	31.066.082	(5.649.936)

Il capitale sociale risulta così composto:

Numero di quote:	1
Valore nominale in Euro	10.000.000

In relazione alle movimentazioni del patrimonio netto, si sottolinea che le variazioni dell'esercizio riguardano la distribuzione di dividendi pari a Euro 5.000.000 tramite destinazione di una parte del risultato dell'esercizio precedente. La restante parte pari a Euro 3.892.206 è stata riportata a "Utili portati a nuovo". La variazione pari a Euro 413.664 è dovuta alla scissione del ramo produttivo "Caivano", come già precedentemente dettagliato nel paragrafo denominato "**Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio**".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427, numero 4, del Codice Civile e dal Documento n.1 redatto

dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni nelle voci del Patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria o facoltativa	Utili / (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
31 dicembre 2018	10.000.000	2.333.082	714.838	5.749.222	0	6.876.206	25.673.348
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--	(3.500.000)	--		(3.500.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		6.676.206	(6.676.206)	--
Altre variazioni	--	--	--		--		--
Risultato dell'esercizio						8.892.734	8.892.734
31 dicembre 2019	10.000.000	2.333.082	714.838	2.249.222	6.876.206	8.892.734	31.066.082
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--		--	(5.000.000)	(5.000.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		3.892.734	(3.892.734)	--
Altre variazioni	--	--	--	(413.665)	0		(413.665)
Risultato dell'esercizio						11.063.601	11.063.601
31 dicembre 2020	10.000.000	2.333.082	714.838	1.835.557	10.768.940	11.063.601	36.716.018

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserva legale	2.333.082	B	2.333.082		
Riserve statutarie	714.838	A, B, C	714.838		
Altre riserve	12.604.497	A, B, C	12.604.497		
<b>Totale</b>			<b>15.652.417</b>		
Quota non distribuibile			2.000.000		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>13.652.417</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
	4.811.059	12.827.876	(8.016.817)	
	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
F. indennità suppletiva agenti	1.642.338	221.614	(205.208)	1.658.744
F.do patto di non concorrenza agenti	326.440	43.874		370.314
F.do indennità di fine rapporto agenti	76.780	0	(275)	76.505
	<b>2.045.558</b>	<b>265.488</b>	<b>(205.483)</b>	<b>2.105.563</b>

Il "Fondo Indennità Suppletiva agenti", il "Fondo Patto di non concorrenza agenti" e il "Fondo Indennità di fine rapporto agenti" rappresentano il debito verso gli agenti determinato in ossequio al principio di prudenza e

della competenza, per tener conto dell'Indennità suppletiva di clientela, dell'Indennità per il Patto di non concorrenza e dell'indennità di fine rapporto che dovrà essere corrisposto agli agenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto.

<b>Fondo per imposte differite</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2020</b>
Fondo imposte differite	33.888	-	(33.888)	-
	<b>33.888</b>	-	<b>(33.888)</b>	-

Il "fondo per imposte differite" era stato iscritto a fronte della fiscalità differita generatasi a seguito della tassazione in cinque anni della plusvalenza relativa alla cessione del ramo d'azienda "Remeo". Tale fondo si è esaurito nell'anno 2020.

<b>Altri</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2020</b>
Fondo rischi futuri	52.751	147.249		200.000
Fondo rischi ristrutturazione	1.117.496	-	-	1.117.496
Fondo rischi contestazioni clienti e fornitori	1.133.000	518.000	(543.000)	1.108.000
Fondo Antitrust	8.265.183		(8.165.183)	100.000
Fondo IVA	180.000	180.000	(180.000)	180.000
	<b>10.748.430</b>	<b>845.249</b>	<b>(8.888.183)</b>	<b>2.705.496</b>

Il "Fondo rischi futuri" si riferisce principalmente a spese legali per far fronte a oneri da sostenere in relazione a contenziosi e cause in essere con clienti e fornitori.

Il "Fondo rischi ristrutturazione" riguarda accantonamenti per costi di ristrutturazione ed oneri programmati dal Gruppo Linde.

Il "Fondo rischi contestazioni clienti e fornitori" è stato stanziato per far fronte a potenziali contenziosi in essere con clienti e fornitori e cause in corso.

Il "Fondo Antitrust" è stato stanziato a seguito dell'attività istruttoria condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della società in relazione a presunti accordi non consentiti intrapresi tra la Linde Medicale ed altre società operanti nel medesimo settore. L'attività di verifica si è conclusa con provvedimento del 21 dicembre 2016 emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che condanna le società coinvolte, tra cui anche Linde Medicale S.r.l, al pagamento di sanzioni amministrative per le violazioni commesse. Il decremento si riferisce al pagamento delle sanzioni amministrative avvenuto nel corso dell'anno.

Il "Fondo IVA" è stato stanziato per riflettere la rettifica che è stata operata in sede di dichiarazione IVA sulla detrazione da pro-rata 2020. L'ammontare certo della rettifica da pro-rata è emerso nel Modello Iva 2021 (anno 2020).

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
531.766	572.569	(40.803)

La movimentazione del TFR è di seguito riepilogata

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Saldo al 31/12/2019	572.569
Incrementi dell'anno	7.811
Altre variazioni	(48.614)
Decrementi dell'anno per liquidazioni	--
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>531.766</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo iscritto in Bilancio rappresenta, pertanto, l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto di quanto versato al Fondo INPS ovvero alla Previdenza Complementare.

## D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
43.698.522	40.634.932	3.063.590

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	461.018			461.018
Acconti	111.778			111.778
Debiti verso fornitori	9.270.391			9.270.391
Debiti verso controllanti	1.571.801	29.000.000		30.571.801
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	575.379			575.379
Debiti tributari	1.480.502			1.480.502
Debiti verso istituti di previdenza	331.081			331.081
Altri debiti	896.572			896.572
	<b>14.698.522</b>	<b>29.000.000</b>		<b>43.698.522</b>

### Debiti verso altri finanziatori

I "debiti verso altri finanziatori" rappresentano i debiti verso società di factoring.

### Acconti

La voce "Debito per acconti" si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti che nell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 111.776.

### Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è costituita interamente da debiti di natura commerciale. I debiti sopra elencati presentano scadenza inferiore ai 12 mesi e sono pari ad Euro 9.270.391.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti verso Controllanti

La voce accoglie:

- debito di natura finanziaria verso la controllante Linde Gas Italia relativo al finanziamento da

quest'ultima concesso (fruttifero di interessi determinati a tassi di mercato).

Finanziamento da restituire	Scadenza
29.000.000	Oltre 12 mesi

Il finanziamento in questione è fruttifero di interessi pari all'1,31%. Tale finanziamento, rinnovato annualmente, è classificato con scadenza superiore ai 12 mesi stante la natura sostanziale dello stesso,

I relativi interessi intercompany, di natura finanziaria, verso "Linde Gas Italia S.r.l." sono classificati nei ratei passivi.

- b) debito di natura commerciale verso la controllante Linde Gas Italia per Euro 1.255.462;
- c) debito di natura commerciale verso la controllante Linde AG per Euro 316.339.

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "*Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*" è costituita da debiti verso consociate di natura commerciale ammontano ad Euro 575.379 dettagliati come di seguito:

- debito di natura commerciale verso BOC Gases (UK) per Euro 12.176;
- debito di natura commerciale verso Linde Gas Therapeutics GmbH per Euro 18.926;
- debito di natura commerciale verso Pangas per Euro 1.072;
- debito di natura commerciale verso Linde GMBH per Euro 16.611;
- debito di natura commerciale verso Linde EMEA per Euro 122.290;
- debito di natura commerciale verso Linde Gas España per Euro 20.470;
- debito di natura commerciale verso Linde Healthcare AB per Euro 264.235;
- debito di natura commerciale verso Linde France S.A. per Euro 119.599;

presentano tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

### Debiti tributari

La voce "*Debiti tributari*" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti IRAP	387.981
Debiti IRES	892.886
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi lavoro dipendente e assimilati	158.585
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi di lavoro autonomo	41.050
<b>Saldo al 31/12/20</b>	<b>1.480.502</b>

### Debiti verso istituti previdenziali

La voce "*Debiti verso istituti previdenziali*" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito verso INPS	261.414
Debito Inail	4.517
Debito verso PREVINDAI	5.363
Debiti verso ENASARCO	59.787
<b>Totale</b>	<b>331.081</b>

**Debiti verso altri**

La voce "Debiti verso altri" al 31/12/2020 è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti (retribuzioni, ferie, permessi, ecc.)	852.272
Debiti diversi	44.300
<b>Totale</b>	<b>896.572</b>

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2020 per area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Debiti: Tributari-Previdenziali-Banche - Acconti - Altri	V / Controllanti	Sottoposte al controllo della controllante	Totale
Italia	8.881.919	3.280.951	30.255.462		42.418.332
Estero	388.472		316.339	575.379	1.280.190
<b>Totale</b>	<b>9.270.391</b>	<b>3.280.951</b>	<b>30.571.801</b>	<b>575.379</b>	<b>43.698.522</b>

Non esistono debiti con esigibilità superiore a 5 anni. I saldi in valuta diversa dall'Euro non sono significativi.

**E) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
256.754	285.755	(29.001)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi finanziamento ricevuto da Linde Gas Italia	126.632
Risconti passivi legge 388/2001 e 388/2002	130.122
	<b>256.754</b>

**Impegni, garanzie e passività potenziali**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Rischi assunti dall'Impresa	31.187.552	42.639.012
Impegni assunti dall'Impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine		
<b>Totale</b>	<b>31.187.552</b>	<b>42.639.012</b>

Nello specifico, gli impegni assunti dall'impresa sono rappresentati per la maggior parte dalle garanzie rilasciate dagli istituti di credito volte ad assicurare le relazioni commerciali che la società ha in essere con le

aziende sanitarie locali e gli enti pubblici, per il credito IVA di gruppo (ceduto alla controllante Linde Gas Italia S.r.l.) e l'impegno con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

### Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

(Rif. art. 1, comma 125, L. 124/2017)

Vi informiamo che nell'esercizio 2020, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017, non sono stati incassati sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla Società dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, L. 124/2017 fatta eccezione per Euro 5.483 relativi alla decontribuzione alternativa alla fruizione della cassa per i neoassunti.

### Conto economico

#### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	84.936.520	80.607.935	4.328.585
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	79.299.532	72.715.296	6.584.236
Variazioni rimanenze prodotti finiti	4.628.738	6.038.073	(1.409.335)
Altri ricavi e proventi	1.008.250	1.854.566	(846.316)
	<b>84.936.520</b>	<b>80.607.935</b>	<b>4.328.585</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

In particolare, si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata.

Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti include anche un importo pari ad Euro 3.590.133 relativo alle apparecchiature elettromedicali acquistate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificate nel patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Plusvalenze vendita cespiti	17.730	-
Ricavi vari	77	5.257
Ricavi intercompany	158.837	253.638
Healthcare Recharging	-	19.800
Sconti e abbuoni attivi	102	187
Sopravvenienze attive	329.755	554.865
Scioglimento fondi	222.953	852.765
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Rimborsi da dipendenti	933	-
Ricavi per ritardati pagamenti	268.809	-
Rilascio fondo pay back	-	159.000
<b>Totale</b>	<b>1.008.250</b>	<b>1.854.566</b>

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di

stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi intercompany si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

### Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto la società opera quasi esclusivamente in Italia.

### B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2020 69.346.730	Saldo al 31/12/2019 68.044.179	Variazioni 1.302.551
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	23.691.492	23.879.161	(187.669)
Servizi	24.697.455	23.691.289	1.006.166
Godimento di beni di terzi	3.339.612	3.381.273	(41.661)
Salari e stipendi	5.102.877	5.295.854	(192.977)
Oneri sociali	1.665.356	1.790.337	(124.981)
Trattamento di fine rapporto	317.215	339.201	(21.986)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	202.067	136.401	65.666
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	105.972	81.946	24.026
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.624.137	8.459.372	164.765
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	175.789	-	175.789
Variazione rimanenze materie prime	4.543	268.382	(263.839)
Accantonamento per rischi	165.248	110.933	54.315
Oneri diversi di gestione	1.254.967	610.030	644.937
	<b>69.346.730</b>	<b>68.044.179</b>	<b>1.302.551</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari ad Euro 23.691.492, sono principalmente costituite da acquisti di gas destinati alla produzione ed alla vendita e da altri acquisti di materiali impiegati nel processo produttivo.

La voce "Costi per servizi" è composta come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Trasporti	8.856.101	8.107.683
Prestazioni Di Terzi	54.092	62.927
Energia Elettrica	27.786	39.821
Gas riscaldamento	1.949	1.845
Spese legali	439.238	445.339
Acqua	1.493	637
Manutenzioni esterna macchinari impianti	441.327	1.132.308
Servizi di vigilanza	8.548	12.169
Ricerca addestramento personale	10.708	53.560
Pulizia esterna	29.958	18.126
Servizio smaltimento rifiuti	16.375	10.529
Servizi commerciali	1.052.168	1.089.870



Provvigioni passive	3.688.409	3.642.749
Servizi amministrativi	311.889	123.085
Mense gestite da terzi e buoni pasto	89.575	81.320
Manutenzione macchine d'ufficio	148.476	108.633
Spese telegrafiche	50.650	85
Spese servizi bancari	146.060	143.523
Pubblicità	76.340	69.254
Assistenza infermieristica	2.101.115	2.379.745
Spese postali e di affrancatura	63.106	155.591
Assicurazioni diverse	86.000	86.000
Spese telefoniche	216.575	230.000
Pedaggi	50.799	58.632
Spese revisione bilancio	25.275	31.000
Trasferte	66.955	164.601
Organismo di vigilanza	8.000	12.660
Collegio sindacale	21.500	37.440
Transfer Fees	2.516.428	2.595.267
Altre spese per servizi	4.090.560	2.796.890
<b>Totale</b>	<b>24.697.455</b>	<b>23.691.289</b>

### Costi per il godimento di beni di terzi

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Affitti	99.139	73.912
Noleggio auto	192.622	247.630
Affitti infragruppo	223.842	305.940
Noleggi apparecchiature	1.420.961	1.310.785
Royalties	1.309.103	1.397.134
Canone affitti immobili	93.945	45.872
<b>Totale</b>	<b>3.339.612</b>	<b>3.381.273</b>

Il costo per royalties è stato iscritto in bilancio a fronte dei servizi resi dalla Casa Madre per attività di ricerca e sviluppo e per attività di supporto del marchio internazionale Linde, per la deducibilità dei quali è stata proposta istanza di Ruling internazionale presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Il procedimento di Ruling si è concluso nell'esercizio 2011 senza che l'Agenzia abbia formulato pareri in merito al valore normale delle royalties. Il costo è stato determinato con un successivo accordo con Linde AG che ha tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso del contraddittorio con l'ufficio in merito ai criteri di determinazione del valore normale.

### Costi per il personale

La voce pari a Euro 7.287.515 (nel 2019 pari a Euro 7.561.793) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

### Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazioni

La voce complessiva è pari a Euro 8.905.898 (nel 2019 pari a Euro 8.541.318). Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi derivanti da potenziali contenziosi con fornitori e rischi futuri per Euro 60.503.

### Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Tasse e concessioni	759.097	256.574
Sopravvenienze e insussistenze passive	202.905	55.769
Minusvalenze alienazione cespiti	31.208	30
Multe e penalità	577	1.546
Contributi associativi	24.714	28.172
Costi indetraibili	30.539	55.135
Perdite su crediti	-	278
Spese varie	205.927	212.526
<b>Totale</b>	<b>1.254.967</b>	<b>610.030</b>

Le sopravvenienze passive iscritte nella voce di conto economico B14 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. Le sopravvenienze passive per le quali è stato possibile individuare la natura sono state imputate alle varie voci di costo (o storno dei ricavi).

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(516.284)	(396.344)	119.940

### Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		312
Proventi diversi dai precedenti		
(Interessi e altri oneri finanziari)	(518.644)	(397.743)
Utili (perdite) su cambi	2.360	1.087
<b>Totale</b>	<b>516.284</b>	<b>396.344</b>

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Interessi passivi intercompany	379.900
Interessi Passivi	138.744
	<b>518.644</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
-	49.160	(49.160)

La svalutazione si riferiva nel 2019 alla partecipazione nella società controllata al 100% Remeo Medicale S.r.l. in liquidazione, il cui bilancio finale di liquidazione è stato approvato nel mese di dicembre 2019, con conseguente iscrizione della svalutazione della partecipazione precedentemente iscritta in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	4.009.905	3.225.517	784.388
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>4.208.613</b>	<b>3.147.405</b>	<b>1.061.208</b>
IRES	3.460.147	2.546.596	
IRAP	748.466	600.809	
Imposte esercizi precedenti	167.337	143.556	23.781
Imposte differite (anticipate):	(31.371)	221.668	(253.039)
Imposte anticipate	2.517	255.556	
Imposte differite	(33.888)	(33.888)	
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	<b>4.009.905</b>	<b>3.225.517</b>	<b>784.388</b>

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti verso la società consolidante" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	Aliquota
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>15.073.506</b>	<b>3.617.641</b>	24%
+ differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	1.926.315	462.316	24%
- Rilascio differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(1.657.197)	(397.727)	24%
+/- Differenze permanenti	(925.346)	(222.083)	24%
<b>Reddito imponibile e aliquota effettiva</b>	<b>14.417.278</b>	<b>3.460.147</b>	24%

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valore	Imposte	Aliquota
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>15.589.790</b>	<b>699.582</b>	4,48%
+ costo del personale	7.287.515	327.023	4,48%
+ svalutazione crediti	175.789	7.888	4,48%
+ altri accantonamenti	60.503	2.715	4,48%
+/- Oneri non deducibili (diff. permanenti)	258.836	11.615	4,48%

+ Oneri non deducibili (diff. temporanee)	641.375	28.781	4,48%
- Rilascio differenze temporanee da esercizi precedenti	(313.101)	(14.050)	4,48%
- Deduzione costo del lavoro/cuneo fiscale	(7.021.562)	(315.088)	4,48%
<b>Imponibile Irap</b>	<b>16.679.145</b>	<b>748.466</b>	<b>4,48%</b>

L'IRAP è calcolata con l'aliquota media del 4,48% pari alla media delle aliquote regionali applicabili alle varie regioni in cui opera la società:

Lazio	38%
Campania	11%
Toscana	10%
Veneto	4%
Puglia	10%
Lombardia	24%
Marche	3%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### **Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:**

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Ires	Irap	Totale
Fondo svalutazione Magazzino	1.280.253	24%+3,90%	307.261	49.930	357.191
Fondo svalutazione crediti	2.180.727	24%	523.374		523.374
Fondo rischi futuri	45.751	24%	10.980		10.980
Fondo indennità suppletiva clientela tassata	300.963	24%	72.231		72.231
Fondo PNC	370.314	24%	88.875		88.875
Bonus dipendenti	470.957	24%	113.030		113.030
Accantonamento rischi futuri	901.000	24%	216.240		216.240
Accantonamento ristrutturazione	1.107.176	24%	265.722		265.722
Accantonamento ristrutturazione – altri costi	10.320	24%+3,90%	2.477	402	2.879
Fondo IVA	180.000	24%+3,90%	43.200	7.020	50.220
Altre	592.316	24%	142.156		142.156
Fondo contenziosi	108.000	24%+3,90%	25.920	4.212	30.132
<b>Totale</b>	<b>7.547.777</b>		<b>1.811.466</b>	<b>61.564</b>	<b>1.873.030</b>

#### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	25.275
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>25.275</b>

#### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	21.500

Si segnala, inoltre, che non ci sono compensi spettanti agli amministratori dal momento che gli stessi vi hanno espressamente rinunciato.

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 11.063.601, come segue:

- Distribuzione dividendi Euro 8.000.000;
- Utili portati a nuovo Euro 3.063.601.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arluno, 28 maggio 2021

#### Linde Medicale S.r.l.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato  
(Andrea Vittorio Porrini)

## TABELLA N. 1

## Rapporti con le Società del Gruppo Linde

Crediti/Debiti al 31.12.2020

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	40.047	Credito commerciale
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	1.357.528	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Hellas Ltd	2.373	Credito commerciale
Pangas	2.318	Credito commerciale
Linde Homecare France	1.350	Credito commerciale
AGA Linde Helthcare	770	Credito commerciale
Linde AG (Germania)	15.843.434	Credito finanziario (cash pooling)
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	1.255.462	Debito commerciale
Linde AG (Germania)	316.339	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	12.176	Debito commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH (Germania)	18.926	Debito commerciale
Pangas (Svizzera)	1.072	Debito commerciale
Linde GmbH (Germania)	16.611	Debito commerciale
Line EMEA	122.290	Debito commerciale
Line Gas Espana	20.470	Debito commerciale
Linde Healthcare AB	264.235	Debito commerciale
Linde France S.A.	119.599	Debito commerciale

  
**Linde**  
 Linde Medicaale S.r.l.  
 Via G. Rossi, 3 - 20010 ARLUNO (MI)  
 P. IVA 01550070617  